

Servizio di **Donna Caracciolo**  
in collaborazione con



**Dott.ssa Stefania Zampogna**  
Dirigente Pediatria  
Azienda ospedaliera  
"Pugliese-Ciaccio"  
Catanzaro  
Componente Direttivo  
nazionale Società Italiana  
di Medicina d'urgenza  
emergenza-pediatria Simeup

## Il posto più pericoloso per i bambini?

# La casa

*Eppure la maggior parte degli incidenti può essere evitata attraverso alcune modifiche nell'organizzazione o semplici accorgimenti e precauzioni. Ed una maggiore attenzione da parte dei genitori*

**L**a casa dovrebbe essere un luogo sicuro, eppure proprio in ambiente domestico si verificano la maggior parte degli infortuni infantili. La patologia accidentale rappresenta, nei paesi industrializzati, la prima causa di morte e di invalidità tra i bambini e gli adolescenti, secondo quanto rilevato dalla Società italiana di Pediatria preventiva e sociale (SIPPS) e sulla base dei dati dell'Istituto superiore di Sanità. In Europa gli incidenti in genere ogni anno causano circa 20mila decessi, 30mila casi di invalidità permanenti e 20 milioni di ricoveri pediatrici, e circa 3,3 milioni sono gli incidenti domestici che mettono in pericolo ogni anno la salute del bambino con un rischio maggiore per quelli al di sotto dei 5 anni.

### Ma qual è la situazione in Italia?

«Nel nostro Paese - dice la **dottorssa Stefania Zampogna, dirigente della Pediatria presso l'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro** - ha proporzioni superiori alla media europea: è stato stimato che più di un bimbo ogni dieci subisce un incidente che richiede l'accesso in pronto soccorso con successivo ricovero nel 10% dei casi; il 20% dei ricoveri pediatrici oltre il primo anno è dovuto a cause accidentali.

Nel nostro paese sono stati raggiunti traguardi legislativi in tema di sicurezza, quali l'uso del casco per le due ruote, l'obbligo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini, dispositivi di sicurezza per i giocattoli, per i farmaci e per tutti gli impianti elettrici, anche se, circa la prevenzione, siamo ancora in alto mare».

### Quali sono gli incidenti più frequenti?

«Un dato da sottolineare è che in età

pre-scolare, l'ostruzione da corpo estraneo e l'annegamento costituiscono la prima causa di mortalità domestica nei bambini, provocando nel complesso il 50% delle morti».

### Quali sono i fattori all'origine degli incidenti domestici?

«Si ipotizzano quattro fattori principali: uno dipendente dalle caratteristiche strutturali dell'abitazione (scale, pavimenti e arredamento); una causa di tipo comportamentale (utilizzo improprio di apparecchiature e utensili, scarsa percezione dei rischi, sottovalutazione dei pericoli, etc.); un fattore legato alle condizioni di salute (disabilità, patologie croniche etc.); un fattore relativo a tutte quelle condizioni di rischio non facilmente individuabili, ma che risultano presenti all'interno di un'abitazione o che sono parte integrante degli stili e delle abitudini di vita (piante ornamentali tossiche, detersivi, cosmetici, medicinali, uso di farmaci, consumo di alcol, presenza di amianto o radon nei materiali usati nelle abitazioni)».

### Come possono essere evitati?

«La maggior parte degli incidenti che avviene in casa può essere evitata attraverso alcune modifiche nell'organizzazione o semplici accorgimenti e precauzioni e una maggiore attenzione da parte dei genitori, in caso di infortuni ai più piccoli. In particolare, per alcuni tipi di incidenti domestici si sono dimostrati efficaci i programmi di prevenzione».

### Qual è la situazione nella nostra regione?

«In Calabria si stima che il 3,9% degli accessi al pronto soccorso sia dovuto ad incidenti domestici. La maggioranza avviene tra le donne anziane, i bambini e le casalinghe. La letteratura scientifica evi-

denza che gran parte degli infortuni potrebbero essere evitati, in quanto alla base degli stessi, vi sono comportamenti scorretti sia dei bambini che degli adulti. Dai dati raccolti emerge che la frequenza di questi eventi è ancora molto alta; e inoltre gli esiti invalidanti limitano di molto la qualità della vita in età evolutiva. Per questi motivi, al fine di ridurre gli infortuni nella fascia d'età tra 0-4 anni, il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie - Settore Area LEA in riferimento al Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 approvato con DGR 851 29-12-2010 - linea di intervento 2.3 - riguardo la Prevenzione degli eventi infortunistici, ha programmato degli interventi specifici rivolti ai genitori ed agli insegnanti della scuola dell'infanzia in considerazione che, nei primi anni di vita, la casa è il teatro della maggior parte degli infortuni domestici. È stato pertanto progettato un pacchetto didattico per la scuola dell'infanzia di supporto agli insegnanti e ai genitori come utile approfondimento e guida su temi della sicurezza domestica e prime manovre di soccorso in caso di incidenti».

### Quali sono gli obiettivi del progetto "La famiglia di casa Pericoli" per la tutela della salute e per evitare le diverse tipologie di incidente?

«Innanzitutto comportamentali.

L'obiettivo è fare acquisire la consapevolezza delle potenzialità di pericolo della casa, della scuola e dell'ambiente circostante. Saper riconoscere e valutare i pericoli rapportati all'età dello sviluppo dei propri figli; favorire conoscenze teoriche ed abilità pratiche da attuare sul bambino incidentato; diffondere informazioni sugli interventi di primo soccorso. Poi ci sono

degli obiettivi salutari che consistono in: ridurre l'incidenza di lesioni o invalidità dovute ad incidenti domestici; promuovere la salute, migliorando le conoscenze del primo soccorso adeguato al bambino vittima di incidente: effettuare correttamente la rianimazione cardiopolmonare di base o Pbls (Paediatric Basic-Life-Support and Defibrillation); manovre salva vita: disostruzione da corpo estraneo».

**Qual è il metodo migliore per una corretta informazione su questi rischi?**

«La distribuzione di materiale nei punti strategici: scuole, consultori, farmacie, ospedali, studi medici. L'informazione può avvenire mediante incontri applicativi con presentazione del progetto ai genitori, ai docenti interessati e referenti dell'educazione alla salute; gli stessi insegnanti e i genitori possono essere formati, utilizzando materiale didattico prodotto dal gruppo di lavoro regionale e seguendo un corso di formazione tenuto dai referenti Asp esperti in materia. In modo da ottenere conoscenze teoriche ed abilità pratiche da attuare nel bambino incidentato; manovre da eseguire in caso di ostruzione delle vie aeree a causa di un corpo estraneo (cibo, giocattoli, ecc.) e manovra salva vita: disostruzione da corpo estraneo».

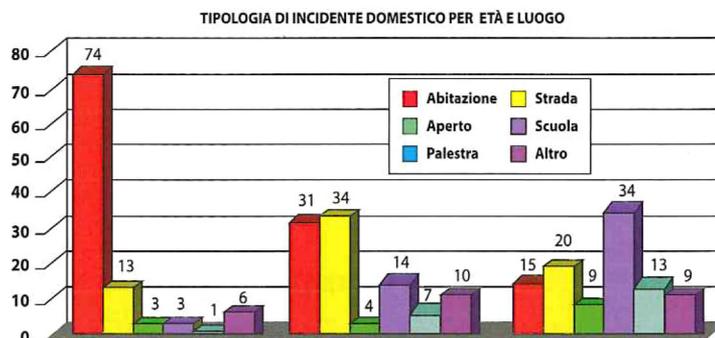
**Parliamo dei numeri fatti registrare fino ad ora dal progetto.**

«Dal primo gennaio 2013 questi sono i numeri prodotti: Asp di Cosenza, 158 genitori - 58 insegnanti; Asp di Crotona, 200 genitori - 30 insegnanti; Asp di Catanzaro, 206 genitori - 62 insegnanti».

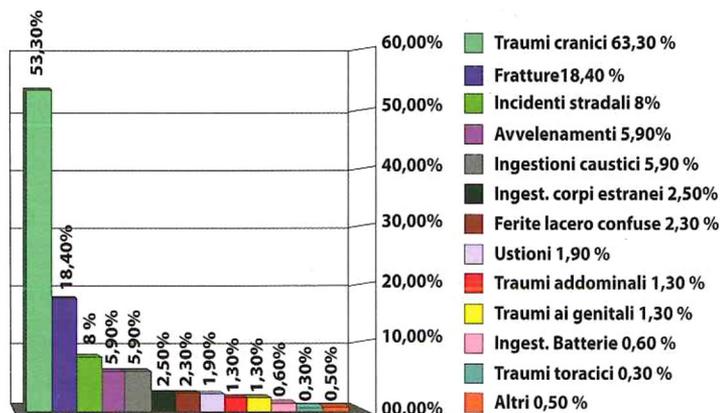
**Dottoressa quali sono i risultati ottenuti e quelli attesi.**

«Un ottimo risultato è stato l'aumento delle conoscenze in tema di prevenzione degli incidenti domestici e norme di intervento in situazioni di urgenza ed emergenza. Inoltre, l'acquisizione delle manovre di disostruzione da corpo estraneo in età pediatrica. Circa ciò che ci aspettiamo continuando in questa direzione, è la maggiore diffusione della cultura della prevenzione degli incidenti domestici».

**Luogo degli incidenti in relazione all'età**



**Cause di ricovero per incidenti**



**Luogo degli incidenti in genere**

